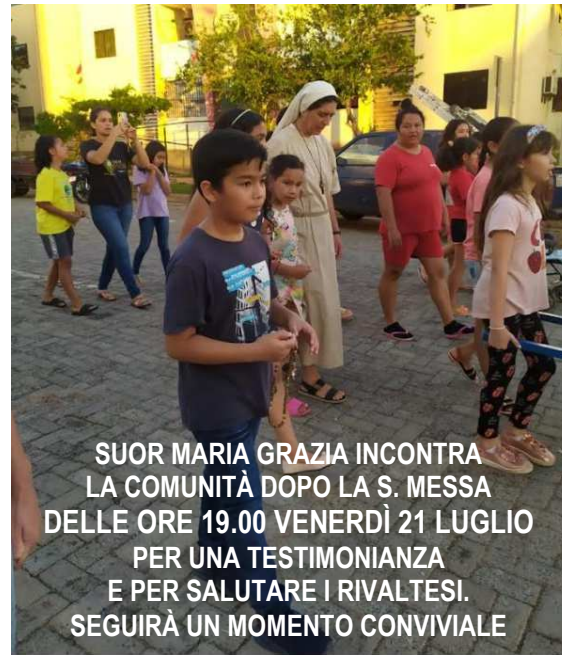




La Comunità dei ss. Ambrogio e Isidoro

Notiziario Settimanale 16 Luglio 2023

16	XV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO – ANNO A Beata Vergine Maria del Monte Carmelo – III SETTIMANA DEL SALTERIO
09.00	S. Messa a Rivalta (+ Pisani Antonio, Pisani Giuseppe Antonio; Pier Enrico, Pietro e Maria; Caiumi Franco e familiari defunti; Grisendi Prospero Aldo; Reale Marilena nel trigesimo)
11.00	S. Messa a Rivalta (+ Ganassi Francesco)
16.00	S. Battesimo di Fabio
17	LUNEDÌ – S. Alessio
18.30	S. Messa al Sacro Cuore
18	MARTEDÌ – s. Federico
19.00	Vesperi e condivisione della Parola a Rivalta
19	MERCOLEDÌ – S. Macrina
19.00	S. Messa a Rivalta (+ Annamaria Ferretti, Anna Di Lorenzo nell'ottava)
20	GIOVEDÌ – S. Apollinare, vescovo e martire
08.00	Adorazione Eucaristica fino alle 19.00
19.00	S. Messa a Rivalta (+ Fratelli Salsi)
21	VENERDÌ – S. Lorenzo da Brindisi, presbitero e dottore della Chiesa
19.00	S. Messa a Rivalta
22	SABATO – S. Maria Maddalena
10.30	Battesimo di Beatrice
17.00	Matrimonio di Stefano Francescotti e Adriana Di Benedetto
18.30	S. Messa al Preziosissimo Sangue o a Puianello (prefestiva)
23	XVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO ANNO A – IV SETTIMANA DEL SALTERIO – S. Brigida, religiosa patrona d'Europa
09.00	S. Messa a Rivalta (+ Albertina e defunti famiglia Ghinolfi)
11.00	S. Messa a Rivalta (+ Piazza Severino)



SUOR MARIA GRAZIA INCONTRA LA COMUNITÀ DOPO LA S. MESSA DELLE ORE 19.00 VENERDÌ 21 LUGLIO PER UNA TESTIMONIANZA E PER SALUTARE I RIVALTESI. SEGUIRÀ UN MOMENTO CONVIVIALE

... pronti... attenti... *via!!*

a Ottobre ripartono i

"laboratori di manualità creativa"

nell'oratorio della Parrocchia ogni lunedì (escluso il primo lunedì del mese) per i bambini della scuola elementare.

orario: dalle ore 16,30 alle ore 18,30 * Quota: € 2,00 per il periodo da ottobre ad aprile

"Pensiamo la fantasia!"

Se volete partecipare ai nostri laboratori, comunicatelo entro la fine del campo estivo e invitate anche i vostri amici! Potremo così organizzarci e prepararci al meglio i nostri pomeriggi insieme! Grazie!!

* Enrica 353/4505958 * Carolina 310/7903472

Parrocchia dei S.S. Ambrogio e Isidoro – Rivalta
 U.P. Locali – Bogliano – Rivalta

18-25/7/2023
DATE DA SEGNARE

↓ PINNACOLO
A RIVALTA ORE 20,45
NEL SALONE POLIVALENTE
SEMPRE PER
BENEFICENZA

INFO: SANDRA 335 5816563-LEDA 349 7311758
IN AGOSTO SI SOSPENDE L'ATTIVITÀ
ARRIVEDERCI A SETTEMBRE!

16 LUGLIO – XV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO – ANNO A

Gesù è il seminatore che semina abbondantemente la Parola del Padre, la offre ogni giorno, ogni domenica al nostro terreno, alla nostra vita.

Ma dobbiamo chiederci: come accogliamo questo dono? Se il nostro cuore è duro, chiuso, la parola vola subito via perché quasi non ci accorgiamo di averla ascoltata. In questo modo viene cancellata, rubata da altri pensieri, da altri atteggiamenti che non sono di bontà: ecco il terreno duro!

Allo stesso tempo, può succederci di essere anche terreno sassoso quando ascoltiamo la Parola: sentiamo il desiderio di metterla in pratica, ma poi, una volta che è passato quel momento ci dimentichiamo e non pensiamo più all'impegno preso. Non so se è capitato anche a voi, di uscire di chiesa con un bel proposito, un bellissimo impegno e, appena fuori... dimenticare tutto!

A volte ci possiamo paragonare anche al terreno con i rovi: il seme cresce ma viene poi soffocato dalle spine, dai rovi che rappresentano la voglia di non accontentarsi mai, di volere sempre e sempre di più, o lasciarsi prendere così tanto da problemi e preoccupazioni da non respirare più. Appunto rimanere soffocati.

Diventare terreno buono significa cambiare modo di vedere e vivere la nostra vita. Significa accogliere Gesù e il suo progetto di vita. Significa fare come lui ha fatto. In poche parole, essere Cristiani vuol dire essere come Cristo. Se Gesù è stato capace di vivere la vita facendo del bene a tutti, possiamo farlo anche noi.

Solo il terreno buono porta frutto!!! I campi di grano che biondeggiano accanto a noi in questi tempi sono uno spettacolo che riempie il cuore di gioia, mentre un terreno arido e crepato che sembra argilla mette tanta tristezza.

Tutti possiamo diventare terreno buono! È un'impresa possibile.

Se l'uomo ci riesce con la terra, ciascuno di noi può riuscire con se stesso cercando di togliere ogni giorno dal suo terreno un sasso, una pianta di rovo, oppure, con un po' più di fatica, rompere la terra dura, mettere acqua e rendere il terreno pronto per accogliere Dio e il suo dono.

Don Riccardo



DON RICCARDO RITRATTO DA OLESIA HUDYMA



Parrocchia Sant' Ambrogio
Rivalta – Reggio Emilia

Sabato 22 Luglio 2023

Presso Parrocchia di S. Ambrogio, Via Ghiarda 1 Rivalta (RE)

Mille Ave Maria

Programma:

- 7.30 misteri del gaudio 250 Ave Maria
- 9.15 misteri della luce 250 Ave Maria
- 11.00 misteri del dolore 250 Ave Maria
- 12.30 pausa pranzo
- 14.30 misteri della gloria 250 Ave Maria



Info:

Barbara 328 0186372 – Francesca 347 0654117
Evento organizzato dai Cenacoli degli Apostoli della Pace in collaborazione con la Parrocchia S. Ambrogio di Rivalta – Reggio Emilia



Il Santo Padre ha nominato Vescovo di Tempio-Ampurias (Italia) il **Rev.do Don Roberto Fornaciari, O. S. B. Cam., Priore del Monastero di Camaldoli.**

Curriculum vitae

S.E. Mons. Roberto Fornaciari, O.S.B.Cam., è nato il 23 dicembre 1963 a Reggio Emilia, nell'omonima provincia e Diocesi. È entrato nella Congregazione Camaldolese dell'Ordine di San Benedetto e ha emesso la prima professione il 7 ottobre 1989. Ha conseguito il Baccalaureato in Teologia presso lo *Studio Teologico Interdiocesano* di Reggio Emilia, la Licenza in Teologia Dogmatica e, successivamente, il Dottorato in Storia Ecclesiastica presso la *Pontificia Università Gregoriana* di Roma.

È stato ordinato presbitero il 25 aprile 2001.

Ha svolto i seguenti incarichi: Docente di Storia del monachesimo presso l'*Istituto di Teologia della Vita Consacrata «Claretianum»* (2003-2007);

Docente di Storia del monachesimo e della vita consacrata e di ecumenismo presso l'*Istituto Beato Gregorio X* (2008-2022); Vicario per la Vita Consacrata della Diocesi di Arezzo-Cortona-Sansepolcro e membro del Consiglio Episcopale, del Collegio dei Consultori e del Consiglio Presbiterale; Consultore storico del Dicastero delle Cause dei Santi; Economo, Vice-Priore e, attualmente, Superiore della Comunità del Monastero di Camaldoli.

AVVISI

DA DOMENICA 30 LUGLIO A DOMENICA 3 SETTEMBRE

Numerosi sacerdoti parteciperanno alla GmG a Lisbona e in chiesa a Rivalta sarà celebrata una sola messa alle ore 9.00

NON SI CELEBRA ALLE ORE 11.00

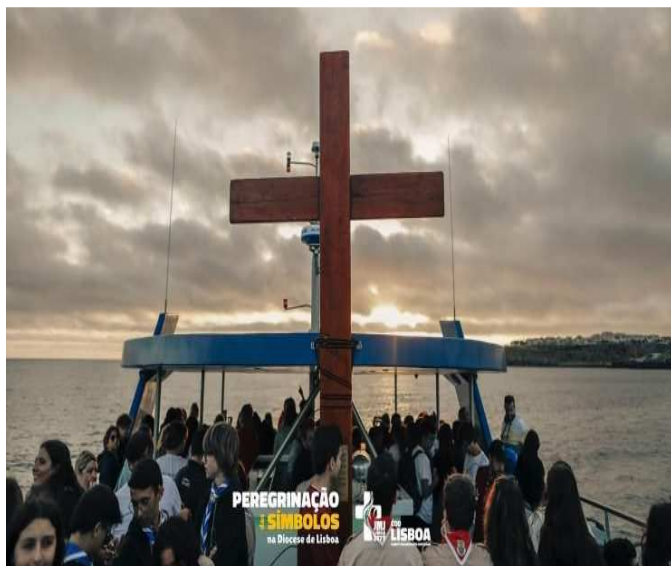
In chiesa a Canali sarà celebrata la messa alle ore 10.30.

QUESTUA del 9/7/2023: € 170,00
OFFERTA pro scuola materna dalla famiglia Ghinolfi € 50,00

Paolo Cugini
L'eucarestia domani
Inculturazione e inclusività della liturgia

La percezione della fine di un'epoca, anche per la cristianità, ha condotto l'autore ad interrogarsi sull'eucarestia. La prima parte ha un taglio pastorale e spirituale. La seconda parte tenta un confronto con la storia e con il Concilio Vaticano II, alla ricerca di alcune indicazioni per uno stile liturgico più inclusivo e attento alle relazioni.

DISPONIBILE IN SEGRETERIA
A € 15,00



VERSO LA GMG DI LISBONA, L'ENTUSIASMO DI RAGAZZI E RAGAZZE IN CAMMINO VERSO LISBONA

Tanti giovani da ogni parte del mondo in partenza per la capitale lusitana per rispondere all'appello di Papa Francesco. Alessandro, Vanessa, Agostina: nelle loro voci le attese e speranze di chi sa di vivere un evento "trasformante".

La Giornata Mondiale della Gioventù non è un semplice viaggio ma è un pellegrinaggio, un vero incontro con giovani di tante realtà. È l'opportunità per scoprire ancora una volta la bellezza di un Dio che ama ognuno personalmente e singolarmente, per farsi raccontare attraverso l'esperienza della fede quanto i giovani siano importanti ed essenziali per la Chiesa, come ricorda Francesco nella *Christus Vivit*: «Tutti i giovani, nessuno escluso sono nel cuore di Dio e quindi nel cuore della Chiesa».

Nuovi stimoli nella fede

Aria di festa e attesa per vivere questa 37^a edizione dell'evento mondiale che sarà, come ormai da decenni, occasione per avere nuovi stimoli nella fede ed essere provocati da nuove esperienze e riflessioni. Sono questi alcuni dei motivi che spingono i giovani a muoversi verso Lisbona, giovani provenienti da associazioni, movimenti, che sono cresciuti negli oratori, proprio come Alessandro, milanese di 22 anni che sin da piccolo frequenta l'oratorio ed oggi parte per Lisbona come educatore.

Alessandro racconta a *Vatican News* di aver deciso di partecipare a questa Gmg in Portogallo, dopo aver partecipato lo scorso anno al cammino di Santiago, perché si aspetta sempre di respirare un clima di amicizia e condivisione non solo con i suoi amici ma anche con le persone che incontrerà durante il suo percorso. Come tanti ragazzi anche lui vive oggi un momento in cui la sua fede oscilla tra grande entusiasmo e momenti di "sterilità", ma vuole restare in ascolto e per lui la Gmg è proprio il modo per farlo. Vuole insieme agli altri pellegrini vivere la bellezza della fede e di essa farne esperienza viva attraverso i vari eventi che saranno proposti.

Vanessa, di Monza, attiva nella sua parrocchia, condivide invece la sua tristezza nel vedere che molti ragazzi si avvicinano all'ambiente ecclesiastico e dell'oratorio non per vero interesse ma solo per poter ottenere crediti scolastici. La cosa la rammarica molto perché per lei la Chiesa è un «ambiente gioioso». Ed è proprio la gioia, dice, ciò che accresce la sua fede e che spera di sperimentare durante la Gmg.

Chiesa che rispecchia chi la rappresenta

In molti luoghi, oggi, la Chiesa è una Chiesa che è definita da chi la rappresenta, evidenziano alcuni ragazzi. Ci sono moltissime realtà dove si fa esperienza di una Chiesa viva e molto è dovuto anche all'entusiasmo di animatori – sacerdoti, religiose, laici – che per primi hanno fatto esperienza della bellezza di appartenere a Cristo e che suscitano nei ragazzi l'ardore e l'interesse evangelico. Da essi dipende molto l'esperienza che ogni ragazzo e ragazza ha con la Chiesa e con Cristo. D'altro lato purtroppo la Chiesa mostra anche un volto stanco dove si tende a voler "conservare" non dando allo Spirito Santo la possibilità di portare la novità che Papa Francesco tanto vuole comunicare alla Chiesa.

Entusiasmo e speranza

I giorni che mancano all'inizio di questa Gmg possono essere descritti da due parole: entusiasmo e speranza, colonne che caratterizzeranno l'evento a Lisbona. Un evento che cambia la vita, come dice a *Vatican News* Agostina, argentina, volontaria alla Giornata mondiale della gioventù. Per lei vivere questo appuntamento significa poter fare esperienza dell'universalità della Chiesa, «una Chiesa che è famiglia». La ragazza racconta che fare il volontario è inizialmente partecipare e soprattutto servire in un luogo con altri giovani che sono estranei, ma che poi si ritrovano come una grande famiglia mondiale. Un'esperienza che per Agostina è «grande e trasformante».

LA RIVOLTA MORALE DEI CATTOLICI ITALIANI A 80 ANNI DAL CODICE DI CAMALDOLI

Ottanta anni fa, nel luglio 1943, alcuni intellettuali cattolici si riuniscono, presso il monastero benedettino di Camaldoli, con l'intento di confrontarsi e riflettere sul Magistero sociale della Chiesa. I partecipanti, sia laici e sia religiosi, ritengono necessario cristallizzare i principi fondamentali del pensiero sociale cattolico, in considerazione del delicato momento che il Paese sta attraversando. A guerra non ancora terminata e nei giorni della destituzione di Benito Mussolini dal Gran Consiglio del Fascismo il 25 luglio 1942, questo gruppo di Cattolici italiani va ben oltre la discussione e l'approfondimento, ridisegnando un modello di ordine sociale che possa affrontare le sfide a guerra finita.

In sei giorni, i partecipanti stilano un programma per la rinascita dell'Italia dalle macerie della guerra e della dittatura. L'idea che ne scaturisce è quella di un modello di Stato che persegua la giustizia sociale, come concreta espressione del bene comune, nella libertà e nella democrazia, e che quindi intervenga per regolare l'economia di mercato, per rimuovere gli ostacoli al pieno sviluppo di ogni persona umana, per rendere sostanziale l'uguaglianza fra i cittadini e per sostenere la famiglia. Il dibattito va ben oltre le indicazioni contenute nel Codice di Malines, affrontando le questioni nuove riguardanti la vita civile, lo Stato, la famiglia, la scuola e i problemi internazionali.

Il Codice di Camaldoli è un condensato di settantasette enunciati che partono dal superamento del corporativismo tra i cattolici, per far emergere quella concezione dell'economia mista, né liberista, né collettivista. Il Codice di Camaldoli nasce, in definitiva, come una sorta di Carta di principi. Il Codice di Camaldoli, successivamente pubblicato nel 1945, influenza, negli anni successivi, la scrittura della Costituzione e le scelte di politica economica e sociale della Democrazia Cristiana.

Il Codice di Camaldoli affronta le nuove questioni, sociali ed economiche, prepotentemente emerse dopo la fine della guerra, e la ripresa della vita democratica del Paese, in cui i cattolici stanno per assumere crescenti responsabilità di governo. Tra i diversi principi, quelli più significativi, sono la dignità della persona umana, l'eguaglianza effettiva dei diritti di carattere personale e la solidarietà.

Luigi Bottazzi

PRIMA LETTURA

DAL LIBRO DELLA SAPIENZA (Sap 12, 13.16-19)

Non c'è Dio fuori di te, che abbia cura di tutte le cose, perché tu debba difenderti dall'accusa di giudice ingiusto.

La tua forza infatti è il principio della giustizia, e il fatto che sei padrone di tutti, ti rende indulgente con tutti. Mostri la tua forza

quando non si crede nella pienezza del tuo potere, e rigetti l'insolenza di coloro che pur la conoscono.

Padrone della forza, tu giudichi con mitezza e ci governi con molta indulgenza, perché, quando vuoi, tu eserciti il potere.

Con tale modo di agire hai insegnato al tuo popolo che il giusto deve amare gli uomini,

e hai dato ai tuoi figli la buona speranza

che, dopo i peccati, tu concedi il pentimento.

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 85)

Ritornello: TU SEI BUONO, SIGNORE, E PERDONI.

Tu sei buono, Signore, e perdoni,

sei pieno di misericordia con chi t'invoca.

Porgi l'orecchio, Signore, alla mia preghiera

e sii attento alla voce delle mie suppliche. **R.**

Tutte le genti che hai creato verranno

e si prostreranno davanti a te,

Signore,

per dare gloria al tuo nome.

Grande tu sei e compi meraviglie:

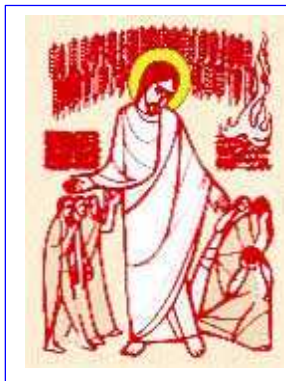
tu solo sei Dio. **R.**

Ma tu, Signore,

Dio misericordioso e pietoso,

lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà,

volgiti a me e abbi pietà. **R.**



SECONDA LETTURA

DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI ROMANI (Rm 8, 26-27)

Fratelli, lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza; non sappiamo infatti come pregare in modo conveniente, ma lo Spirito stesso intercede con gemiti inesprimibili; e colui che scruta i cuori sa che cosa desidera lo Spirito, perché egli intercede per i santi secondo i disegni di Dio.

Parola di Dio

CANTO AL VANGELO (Mt 11, 25)

Alleluia, alleluia! Ti rendo lode, Padre,

Signore del cielo e della terra,

perché ai piccoli hai rivelato i misteri del Regno.

Alleluia, alleluia!

VANGELO

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (13, 1-23)

In quel tempo, Gesù espose alla folla un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un uomo che ha seminato del buon seme nel suo campo. Ma, mentre tutti dormivano, venne il suo nemico, seminò della zizzania in mezzo al grano e se ne andò. Quando poi lo stelo crebbe e fece frutto, spuntò anche la zizzania. Allora i servi andarono dal padrone di casa e gli dissero: "Signore, non hai seminato del buon seme nel tuo campo? Da dove viene la zizzania?".

Ed egli rispose loro: "Un nemico ha fatto questo!". E i servi gli dissero: "Vuoi che andiamo a raccoglierla?". "No, rispose, perché non succeda che, raccogliendo la zizzania, con essa sradichiate anche il grano. Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura e al momento della mietitura dirò ai mietitori: Raccogliete prima la zizzania e legatela in fasci per bruciarla; il grano invece riponete nel mio granaio".

Espose loro un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un granello di senape, che un uomo prese e seminò nel suo campo. Esso è il più piccolo di tutti i semi ma, una volta cresciuto, è più grande delle altre piante dell'orto e diventa un albero, tanto che gli uccelli del cielo vengono a fare il nido fra i suoi rami». Disse loro un'altra parabola: «Il regno dei cieli è simile al lievito, che una donna prese e mescolò in tre misure di farina, finché non fu tutta lievitata». Tutte queste cose Gesù disse alle folle con parabole e non parlava ad esse se non con parabole, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta: «Aprirò la mia bocca con parabole, proclamerò cose nascoste fin dalla fondazione del mondo».

Poi congedò la folla ed entrò in casa; i suoi discepoli gli si avvicinarono per dirgli: «Spiegaci la parabola della zizzania nel campo». Ed egli rispose: «Colui che semina il buon seme è il Figlio dell'uomo. Il campo è il mondo e il seme buono sono i figli del Regno. La zizzania sono i figli del Maligno e il nemico che l'ha seminata è il diavolo. La mietitura è la fine del mondo e i mietitori sono gli angeli. Come dunque si raccoglie la zizzania e la si brucia nel fuoco, così avverrà alla fine del mondo. Il Figlio dell'uomo manderà i suoi angeli, i quali raccoglieranno dal suo regno tutti gli scandali e tutti quelli che commettono iniquità e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti. Allora i giusti splenderanno come il sole nel regno del Padre loro. Chi ha orecchi, ascolti!».

«Aprirò la mia bocca con parabole, proclamerò cose nascoste fin dalla fondazione del mondo».

Poi congedò la folla ed entrò in casa; i suoi discepoli gli si avvicinarono per dirgli: «Spiegaci la parabola della zizzania nel campo». Ed egli rispose: «Colui che semina il buon seme è il Figlio dell'uomo. Il campo è il mondo e il seme buono sono i figli del Regno. La zizzania sono i figli del Maligno e il nemico che l'ha seminata è il diavolo. La mietitura è la fine del mondo e i mietitori sono gli angeli. Come dunque si raccoglie la zizzania e la si brucia nel fuoco, così avverrà alla fine del mondo. Il Figlio dell'uomo manderà i suoi angeli, i quali raccoglieranno dal suo regno tutti gli scandali e tutti quelli che commettono iniquità e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti. Allora i giusti splenderanno come il sole nel regno del Padre loro. Chi ha orecchi, ascolti!».

«Aprirò la mia bocca con parabole, proclamerò cose nascoste fin dalla fondazione del mondo».

Poi congedò la folla ed entrò in casa; i suoi discepoli gli si avvicinarono per dirgli: «Spiegaci la parabola della zizzania nel campo». Ed egli rispose: «Colui che semina il buon seme è il Figlio dell'uomo. Il campo è il mondo e il seme buono sono i figli del Regno. La zizzania sono i figli del Maligno e il nemico che l'ha seminata è il diavolo. La mietitura è la fine del mondo e i mietitori sono gli angeli. Come dunque si raccoglie la zizzania e la si brucia nel fuoco, così avverrà alla fine del mondo. Il Figlio dell'uomo manderà i suoi angeli, i quali raccoglieranno dal suo regno tutti gli scandali e tutti quelli che commettono iniquità e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti. Allora i giusti splenderanno come il sole nel regno del Padre loro. Chi ha orecchi, ascolti!».

«Aprirò la mia bocca con parabole, proclamerò cose nascoste fin dalla fondazione del mondo».

Poi congedò la folla ed entrò in casa; i suoi discepoli gli si avvicinarono per dirgli: «Spiegaci la parabola della zizzania nel campo». Ed egli rispose: «Colui che semina il buon seme è il Figlio dell'uomo. Il campo è il mondo e il seme buono sono i figli del Regno. La zizzania sono i figli del Maligno e il nemico che l'ha seminata è il diavolo. La mietitura è la fine del mondo e i mietitori sono gli angeli. Come dunque si raccoglie la zizzania e la si brucia nel fuoco, così avverrà alla fine del mondo. Il Figlio dell'uomo manderà i suoi angeli, i quali raccoglieranno dal suo regno tutti gli scandali e tutti quelli che commettono iniquità e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti. Allora i giusti splenderanno come il sole nel regno del Padre loro. Chi ha orecchi, ascolti!».

«Aprirò la mia bocca con parabole, proclamerò cose nascoste fin dalla fondazione del mondo».

Poi congedò la folla ed entrò in casa; i suoi discepoli gli si avvicinarono per dirgli: «Spiegaci la parabola della zizzania nel campo». Ed egli rispose: «Colui che semina il buon seme è il Figlio dell'uomo. Il campo è il mondo e il seme buono sono i figli del Regno. La zizzania sono i figli del Maligno e il nemico che l'ha seminata è il diavolo. La mietitura è la fine del mondo e i mietitori sono gli angeli. Come dunque si raccoglie la zizzania e la si brucia nel fuoco, così avverrà alla fine del mondo. Il Figlio dell'uomo manderà i suoi angeli, i quali raccoglieranno dal suo regno tutti gli scandali e tutti quelli che commettono iniquità e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti. Allora i giusti splenderanno come il sole nel regno del Padre loro. Chi ha orecchi, ascolti!».

«Aprirò la mia bocca con parabole, proclamerò cose nascoste fin dalla fondazione del mondo».

Poi congedò la folla ed entrò in casa; i suoi discepoli gli si avvicinarono per dirgli: «Spiegaci la parabola della zizzania nel campo». Ed egli rispose: «Colui che semina il buon seme è il Figlio dell'uomo. Il campo è il mondo e il seme buono sono i figli del Regno. La zizzania sono i figli del Maligno e il nemico che l'ha seminata è il diavolo. La mietitura è la fine del mondo e i mietitori sono gli angeli. Come dunque si raccoglie la zizzania e la si brucia nel fuoco, così avverrà alla fine del mondo. Il Figlio dell'uomo manderà i suoi angeli, i quali raccoglieranno dal suo regno tutti gli scandali e tutti quelli che commettono iniquità e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti. Allora i giusti splenderanno come il sole nel regno del Padre loro. Chi ha orecchi, ascolti!».

«Aprirò la mia bocca con parabole, proclamerò cose nascoste fin dalla fondazione del mondo».

Poi congedò la folla ed entrò in casa; i suoi discepoli gli si avvicinarono per dirgli: «Spiegaci la parabola della zizzania nel campo». Ed egli rispose: «Colui che semina il buon seme è il Figlio dell'uomo. Il campo è il mondo e il seme buono sono i figli del Regno. La zizzania sono i figli del Maligno e il nemico che l'ha seminata è il diavolo. La mietitura è la fine del mondo e i mietitori sono gli angeli. Come dunque si raccoglie la zizzania e la si brucia nel fuoco, così avverrà alla fine del mondo. Il Figlio dell'uomo manderà i suoi angeli, i quali raccoglieranno dal suo regno tutti gli scandali e tutti quelli che commettono iniquità e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti. Allora i giusti splenderanno come il sole nel regno del Padre loro. Chi ha orecchi, ascolti!».

«Aprirò la mia bocca con parabole, proclamerò cose nascoste fin dalla fondazione del mondo».

Poi congedò la folla ed entrò in casa; i suoi discepoli gli si avvicinarono per dirgli: «Spiegaci la parabola della zizzania nel campo». Ed egli rispose: «Colui che semina il buon seme è il Figlio dell'uomo. Il campo è il mondo e il seme buono sono i figli del Regno. La zizzania sono i figli del Maligno e il nemico che l'ha seminata è il diavolo. La mietitura è la fine del mondo e i mietitori sono gli angeli. Come dunque si raccoglie la zizzania e la si brucia nel fuoco, così avverrà alla fine del mondo. Il Figlio dell'uomo manderà i suoi angeli, i quali raccoglieranno dal suo regno tutti gli scandali e tutti quelli che commettono iniquità e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti. Allora i giusti splenderanno come il sole nel regno del Padre loro. Chi ha orecchi, ascolti!».

«Aprirò la mia bocca con parabole, proclamerò cose nascoste fin dalla fondazione del mondo».

Poi congedò la folla ed entrò in casa; i suoi discepoli gli si avvicinarono per dirgli: «Spiegaci la parabola della zizzania nel campo». Ed egli rispose: «Colui che semina il buon seme è il Figlio dell'uomo. Il campo è il mondo e il seme buono sono i figli del Regno. La zizzania sono i figli del Maligno e il nemico che l'ha seminata è il diavolo. La mietitura è la fine del mondo e i mietitori sono gli angeli. Come dunque si raccoglie la zizzania e la si brucia nel fuoco, così avverrà alla fine del mondo. Il Figlio dell'uomo manderà i suoi angeli, i quali raccoglieranno dal suo regno tutti gli scandali e tutti quelli che commettono iniquità e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti. Allora i giusti splenderanno come il sole nel regno del Padre loro. Chi ha orecchi, ascolti!».

Parola del Signore

SEGUICI ANCHE SU
FACEBOOK ED INSTAGRAM



Seguici su Facebook



Seguici su Instagram



Libretto dei canti

